

La Pedemontana promuove il compostaggio

SALA BAGANZA

Cristina Pelagatti

Il rifiuto verde è una risorsa: su questi principio ruota il progetto partecipato «Giardini Rifiuti Zero» ideato da ReteParmaRiusa per promuovere il compostaggio.

Sono 3255 le tonnellate di rifiuti di sfalci e potature che nei 5 comuni della Pedemontana vengono infilati annualmente nei cassonetti.

Il costo è notevole: 677.490 euro, circa 14 euro annui per abitante aggiungendo al costo di raccolta e smaltimento la spesa per lo smaltimento del verde conferito ai centri di raccolta, circa 6365 tonnellate.

Per ridurre gli sprechi, economici ed ambientali, il progetto

«Giardini Rifiuti Zero» è stato promosso dalla Pedemontana, da Wwf, Legambiente Consorzio Solidarietà Sociale, cooperative sociali, da ReteParmaRiusa, con il contributo di Iren, ed ha ottenuto un finanziamento di 8.525 dalla Regione ai quali l'ente sovracomunale ha aggiunto altri 6.975 euro, per un totale di 15.500 euro.

Il progetto è stato illustrato in Comune a Felino dal Presidente dell'Unione e sindaco di Felino Elisa Leoni, dal sindaco di Sala Baganza Aldo Spina dagli assessori all'ambiente dei Comuni, e da Enrico Ottolini della ReteParmaRiusa.

Presenti anche il sindaco di Montechiarugolo Luigi Buriola e i rappresentanti di Esperta, l'azienda che si occuperà di realizzarlo.

Di orgoglio per «un progetto che



Felino I relatori all'incontro sul rifiuto verde.

riguarda il tema dell'ambiente, che ci sta particolarmente a cuore» ha parlato il sindaco di Felino Elisa Leoni mentre il sindaco di Sala, Aldo Spina, ha sottolineato l'importanza «del contributo dalla Regione per promuovere questo importante percorso».

Ad essere coinvolti per primi saranno i cittadini che già svolgono il

compostaggio domestico e che grazie a questo usufruiscono di uno specifico sconto sulla tariffa rifiuti.

«Sono circa 1400 e verranno contattati per un questionario in modo da valorizzare le loro esperienze e impostare insieme le caratteristiche del servizio» ha spiegato Enrico Ottolini di ReteParmaRiusa- Il primo obiettivo è ri-

duurre il più possibile la quantità di rifiuti verdi destinati allo smaltimento. Ci saranno momenti dimostrativi su attrezzature che aiutino nel compostaggio, incontri di approfondimento, focus group e assemblee in tutti i comuni dell'Unione, inoltre ai partecipanti verrà illustrato il funzionamento delle attrezzature come compostiere e trituratori, che in futuro potranno essere rese disponibili gratuitamente seguendo la filosofia della sharing economy».

Il progetto dovrebbe terminare nel gennaio 2018, da esso usciranno le proposte che verranno prese in considerazione ed approvate dal consiglio della Pedemontana.

Per informazioni il sito internet è www.composharing.com. ♦